COMUNE DI POGGIOFIORITO (Prov. CH)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020[1]

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.
Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.
Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.
Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) che al comma 37 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate[2]

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

[1] Aggiornata con le disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017).
[2] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	136.955,02		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	139.126,26		
Gettito previsto nel triennio	**2018**	**2019**	**2020**
	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*In riferimento agli effetti sul gettito, con riferimento alle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 si registra la difficoltà di dettagliare l'entrata a causa di una carente banca dati.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Non si registrano effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto l''art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Si rimanda a quanto già detto precedentemente.*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*Il Regolamento Comunale non contempla tali fattispecie*		
……			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1446,07		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1025,38		
Gettito previsto nel triennio	**2018**	**2019**	**2020**
	0,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*La significativa riduzione del gettito intervenuta per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella L.n. 208/2015 si è ormai consolidata. Tuttavia si registra una compensazione del mancato gettito con l'incremento del trasferimento s titolo di Fondo di Solidarietà Comunale.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Non si registrano effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto l''art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Si rimanda a quanto già detto precedentemente.*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*Il Regolamento Comunale non contempla tali fattispecie*		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	106.816,71		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	109.089,93		
Gettito previsto nel triennio	**2018**	**2019**	**2020**
	115.000,00	115.000,00	11.5.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono intervenute modifiche legislative che incidono sulla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non si registrano effetti connessi alla modifica delle tariffe in quanto le stesse sono rimaste invariate.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Non ricorre la fattispecie*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*Il Regolamento Comunale non contempla tali fattispecie*		
……			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*70.914,73 calcolati in base al valore medio stimato dal MEF ed alle disposizioni contenute nel punto 3.7.5 del principio contabile.*		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	*76.000,00 calcolati sull'accertato.*		
Gettito previsto nel triennio	**2018**	**2019**	**2020**
	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono intervenute modifiche legislative che incidono sulla previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Non si registrano effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto l''art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) ha prorogato il blocco delle aliquote anche per il 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno (v. per quest'ultima il D.L. n. 50/2017).*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Non ricorre la fattispecie*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*Il Regolamento Comunale non contempla tali fattispecie*		
……			

Tributi "minori"

Per la TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed aree Pubbliche, la ICP (Imposta Comunale sulla Pubblicità), Diritti sulle Pubbliche Affissioni, non si registrano effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto la L.205/2017 ha previsto il blocco delle aliquote anche per il 2018.

Proventi recupero evasione tributaria

L'Amministrazione Comunale, nella logica di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale e di recupero gettito, ha iscritto nelle previsioni 2018 entrate da recupero evasione tributaria (IMU eTARI).

Fondo di solidarietà comunale

La quantificazione del FSC è quella pubblicata sul sito ufficiale del Mef.

Proventi sanzioni codice della strada

Detta voce di entrata è prevista sulla base delle indicazioni fornite dal settore della Polizia Municipale.

Altre entrate di particolare rilevanza

Si è proceduto all'iscrizione Di diritti di segreteria per atti tecnici derivanti dalla vendita delle aree tratturali

1.2. Le spese[3]

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 205[4] (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

---

[3] *Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità*.

[4] LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205

Art. 1.

882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	**75%**	**85%**	**95%**
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 **(75)%**	**85%**	**95%**

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, ***salva la facoltà prevista per gli esercizi fino al 2020,*** disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede d rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione - METODO SINTETICO -
Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione (+)
Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti, da inserire con il segno (-)
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)
Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.
Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE[5]	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Fitti attivi		

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate

Fondi di riserva
Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,72% per il 2018, 0,74% per il 2019 e 0,53% per il 2020.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera *è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

[5] L'elencazione è puramente indicativa.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 5000,00, pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali
Nel Bilancio di Previsione non sono stanziati accantonamenti per passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti
Nel Bilancio di Previsione sono allocate entrate e spese per consultazioni elettorali aventi caratteri non ripetitivo.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi
Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.
Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti*."
Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di €. …….. milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	977.280,00		
Altre spese in conto capitale			
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2016 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			
di cui			
Tit. 2.04.06	977.280,00	======	=======

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	977.280,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER	**977.280,00**		

FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	**977.280,00**		

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI[6]	SITO INTERNET
NON RICORRE LA FATTISPECIE	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI[7]	SITO INTERNET
NON RICORRE LA FATTISPECIE	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI[8]	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
NON RICORRE LA FATTISPECIE			

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

[6] L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

[7] L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

[8] Seconto il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
NON RICORRE LA FATTISPECIE	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ATO CHIETINO	1
"ECO.LAN. S.P.A." 0,7974481 "INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI IDRICI S.R.L." IN BREVE <>	IN LIQUIDAZIONE 1,2 SOCIETA' ABRUZZESE PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SPA
"ECO.LAN. S.P.A." 0,7974481 "INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI IDRICI S.R.L." IN BREVE <>	IN LIQUIDAZIONE 1,2 SOCIETA' ABRUZZESE PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SPA
"ECO.LAN. S.P.A." 0,7974481 "INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI IDRICI S.R.L." IN BREVE <>	IN LIQUIDAZIONE 1,2 SOCIETA' ABRUZZESE PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SPA